



# Uniti Notizie

Collegamento telematico tra le Comunità della PSSG

Vicenza, 7 aprile 2021

06/2021

## PASCUA. OJOS QUE VEN.

Acompañando a Franca en el hospital, pude ver lo que la enfermedad fue haciendo en su cuerpo. Pude ver el daño que le hacía. ¡Su cuerpo enfermo perdía belleza!

Y reconocía en mi corazón todo lo que seguía viendo, su dignidad, su grandeza, su gratitud, su belleza. Era, a mis ojos, la mujer llena de grandeza que me ayudó a entender lo que es amar de un amor fiel. Sí, ese amor fiel que se hizo amor por Eliseo, su hijo. Un amor en el que dio la vida. Eliseo, que la recibió en Dios. Era, es, una mujer bella, de la belleza que viene del amar, del amor en el que dio vida y dio su vida. Así la sigo viendo, no que niegue sus límites, solo que veo la grandeza de ese amor. Pude, puedo ver su belleza.

Y en este tiempo Pascual, agradezco profundamente a Dios esta belleza que puedo ver, esa vida llena de amor de mi hermana Franca. Y me permito imaginar, en este momento, en la fiesta de la Pascua, la mirada del Padre a su Hijo en la cruz. Claro, veía el cuerpo desfigurado de este Hijo que había amado hasta dar la vida. Imagino al Padre diciéndolo al Hijo, caro da Dio, sí Hijo querido, este es el camino. Y lo llama a la vida, para que vivo, Resucitado, nos muestre el camino de la vida. Así, como lo hizo Franca. Gracias

Siempre Pascua

Hace varios días que quiero compartir algo que viví y me dije: Pascua sería un buen momento para hacerlo. Ya hace unos días, regresaba de la parroquia, de la Verbena, en bicicleta. Alguien, del otro lado de la calle, me saluda y me dice: "chau Giancarlo!". Me causo mucha alegría. Tengo que contar que en Bancalari, también caminando el barrio en bicicleta, alguna vez me decían: nos haces acordar a Piero.

Me alegraba el corazón. Me alegra que me confundan con un diacono y en realidad me alegra porque saben quién soy, sí, así lo vivo, saben quién soy, no importa mi nombre, saben que soy uno de esos... los de Jesús. Bueno, así lo vivo. Es algo pretencioso pero me alegra mucho, saben quién soy. Sé que pasaron haciendo el bien, Giancarlo Piero, esto me alegra mucho. Gracias y abrazo de buena Pascua.



Pe Bruno Sturari

## PASQUA. OCCHI CHE VEDONO.

Accompagnando Franca in ospedale, ho potuto vedere cosa stava facendo la malattia nel suo corpo. Ho potuto vedere il danno che le stava facendo. Il suo corpo malato stava perdendo bellezza!

E ho riconosciuto nel mio cuore tutto ciò che continuavo a vedere, la sua dignità, la sua grandezza, la sua gratitudine, la sua bellezza. Era, ai miei occhi, una donna piena di grandezza che mi ha aiutato a capire cosa significa amare, un amore fedele. Sì, quell'amore fedele che è diventato amore per Eliseo, suo figlio. Un amore in cui ha dato la vita. Eliseo, che l'ha ricevuta in Dio. Era, è, una donna bellissima, della bellezza che viene dall'amore, dall'amore in cui ha dato vita e le ha dato la vita. È così che continuo a vederla, non negando i suoi limiti, ma vedendo la grandezza di quell'amore. Ho potuto, posso vedere la sua bellezza.

E in questo periodo pasquale, ringrazio profondamente Dio per questa bellezza che vedo, quella vita piena d'amore di mia sorella Franca. E lasciatemi immaginare, in questo momento, nella festa della Pasqua, lo sguardo del Padre verso suo Figlio sulla croce. Naturalmente, ho visto il corpo sfigurato di questo Figlio che aveva amato fino a dare la vita. Immagino che il Padre dirà al Figlio... "caro da Dio", sì caro Figlio, questa è la via. E lui lo chiama alla vita, perché vivo, Risorto, ci mostri il cammino della vita. Proprio come ha fatto Franca. Grazie

Sempre Pasqua

Da diversi giorni volevo condividere qualcosa che ho vissuto e mi sono detto: "la Pasqua sarebbe un buon momento per farlo". Qualche giorno fa stavo tornando dalla parrocchia, dalla Verbena, in bicicletta. Qualcuno dall'altra parte della strada mi saluta e dice: "Ciao Giancarlo!" Mi ha causato molta gioia. Devo dirvi che a Bancalari, anche là andando per il quartiere in bicicletta, una volta mi è stato detto: "ci fai ricordare Piero".

Mi ha reso felice il cuore. Sono contento di essere scambiato per un diacono e sono davvero felice perché sanno chi sono, così lo vivo, sanno chi sono, non importa il mio nome, sanno che sono uno di quelli... di Gesù. Beh, è così che lo vivo. È una cosa pretenciosa, ma sono molto felice, sanno chi sono. So che "siete passati facendo il bene", Giancarlo, Piero, e ne sono molto felice. Grazie e un abbraccio di buona Pasqua.

Pe Bruno Sturari